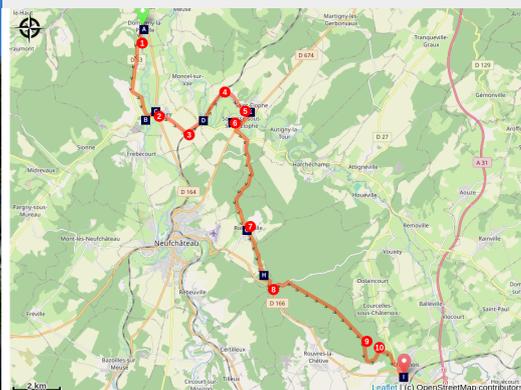


Domrémy-la-Pucelle a Châtenois

France - Grand Est



Basilique du Bois Chenu à Domrémy-la-Pucelle (Amis saint Colomban)



Una passeggiata nelle valli dei Vosgi seguendo la valle di Vair

Una passeggiata dove è consigliabile camminare con lo sguardo all'orizzonte per scoprire il patrimonio locale e i suoi castelli, le sue roccaforti, i suoi luoghi insoliti come la sorgente sulfurea. Lasciando la Mosa scoprirete le valli dei Vosgi.

Godetevi i paesaggi della valle di Vair che a volte dominerete.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 8 h

Lunghezza : 30.7 km

Dislivello positivo : 622 m

Difficoltà : Difficile

Tipo : Etape

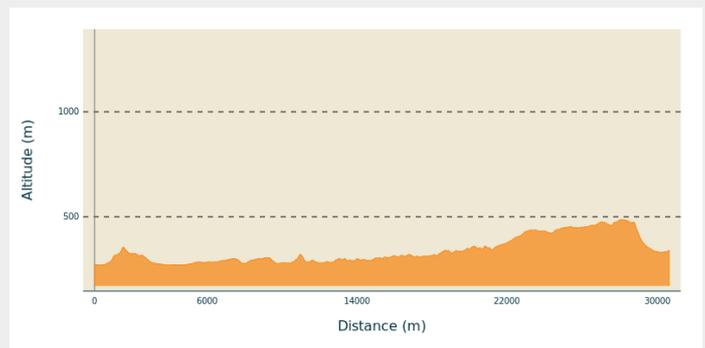
Itinerario

Partenza : Chiesa Saint-Rémi, 2 Rue Principale, 88630 Domrémy-la-Pucelle

Arrivo : Chiesa Saint-Pierre de Châtenois, 8 rue du Paradis, 88170 Châtenois

Comuni : 1. Grand Est

Profilo altimetro



Altitudine minima 270 m

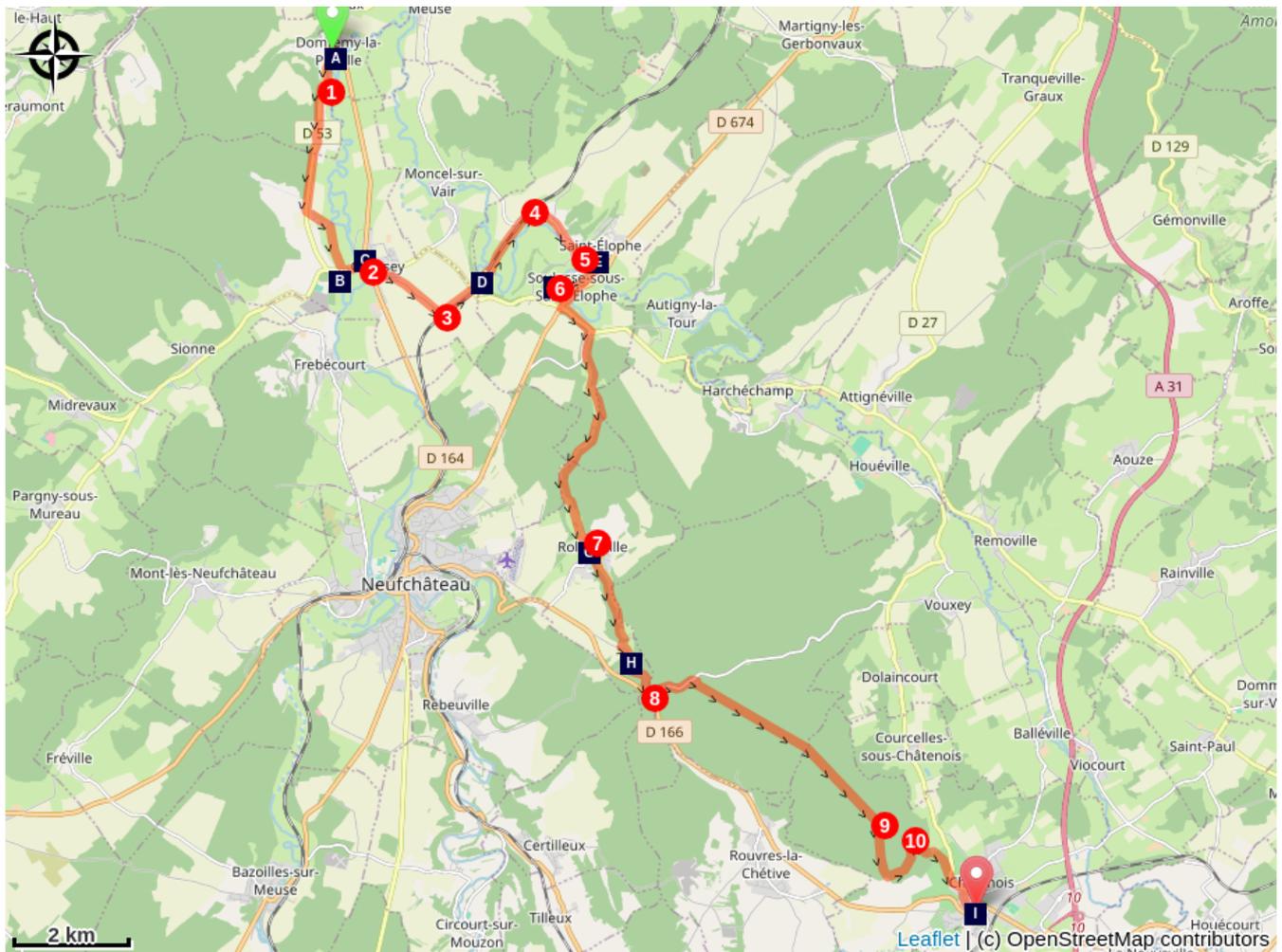
Altitudine massima 487 m

Attraversare il parcheggio a sinistra della chiesa e prendere la rue de la basilique.

1. Girare a sinistra all'incrocio "la côte de la basilique" D53, passare davanti alla basilica di Bois Chenu, prendere il sentiero a sinistra davanti al capannone agricolo, proseguire lungo il fiume Mosa fino alla strada D3, girare a sinistra in direzione di Coussey. Fare rifornimento a Coussey, non ci sono panetterie o negozi di alimentari fino a Châtenois.
2. A Coussey prendere la strada "rue du château" all'incrocio del villaggio, prendere la strada "rue d'Alger" a sinistra e poi a destra la strada "rue des Verriers".
3. Alla vecchia stazione di Coussey, svoltare a sinistra per attraversare la linea ferroviaria dal ponte sulla D3. Proseguire lungo la linea ferroviaria fino alla vecchia stazione, quindi svoltare a sinistra, sempre dritto. Attraversare con cautela la D3, prendere il binario che costeggia la ferrovia e passare sotto il viadotto.
4. All'incrocio con la strada, girare a destra e attraversare Brancourt seguendo la D3b.
5. Uscendo da Brancourt, si prende un sentiero erboso a sinistra in salita per raggiungere la chiesa di St-Eloph; si aggira la chiesa a sinistra e si costeggia il cimitero. Prendere il sentiero che scende alla fontana di St-Éloph, girare a sinistra e raggiungere Soulosse, girare a destra e seguire le indicazioni per la cappella di St-Épéotte.
6. Tornare sui propri passi attraversando Soulosse con la D674 da prendere a destra per attraversare Le Vair da prendere a sinistra con l'incrocio per prendere la D3 per Fruze da prendere a destra prima del ruscello poi con 80 metri da prendere in prestito la passerella a sinistra e continuare a destra seguendo il ruscello per Rollainville.
7. All'ingresso di Romainville, prendere la prima strada a destra, passare davanti al municipio, girare a sinistra fino al ponte sul ruscello, girare a destra prima del ruscello e seguire la pista fino alla fattoria di L'Étanche, per 1900 metri, poi girare a sinistra per passare davanti all'ex abbazia di L'Étanche.
8. Dopo 800 metri, all'incrocio, girare a sinistra sulla strada asfaltata; dopo 800 metri, a zampe di gallina, girare a destra e proseguire dritto sulla pista forestale per 4300 metri.

9. Lasciare la pista forestale e imboccare a destra il sentiero del sottobosco; all'incrocio girare a sinistra e non scendere.
10. Superata la prima strada forestale, alla seconda si gira a destra, in forte discesa, per imboccare a destra la D27. Entrati a Châtenois, si gira a destra in rue de la Distillerie, poi in rue du Breuil e si sale fino alla chiesa.

Sulla tua strada...



🏛 Chiesa Saint-Rémy à Domrémy-la-Pucelle (A)

🏛 Chiesa Notre-Dame de Coussey (C)

🏛 Chiesa di St-Élophé, Soulosse-sous-St-Élophé (E)

🏛 Chiesa di St-Rémy a Rollainville (G)

🏛 Chiesa Saint-Pierre Châtenois (I)

🏰 Castello di Bourlémont a Frebécourt (B)

🌉 Viadotto su Le Vair (D)

🏛 Cappella Saint-Épéothe a Soulosse-sous-Élophé (F)

🏛 L'Abbazia di Notre-Dame de l'Étanche L'Abbazia di Notre-Dame de l'Étanche a Rollainville (H)

Tutte le informazioni utili

Consigli

Comment venir ?

Trasporto

[Service de bus régionaux](#)

Sulla tua strada...



📍 Chiesa Saint-Rémy à Domremy-la-Pucelle (A)

La chiesa parrocchiale di Saint-Rémy, dove fu battezzata Giovanna d'Arco, si trova nel cuore del villaggio, vicino al suo luogo di nascita. La torre, annessa all'edificio a nord, risale al XIII secolo.

Elencata come Monumento Storico dal 1946, conserva i resti contemporanei di Giovanna d'Arco: fonti battesimali e sculture.

Credito fotografico : Amis saint Colombar



🏰 Castello di Boulémont a Frebécourt (B)

Prima di arrivare a Coussey si possono vedere i tetti di un vasto castello sulla collina del villaggio di Frebécourt. Non può essere visitata ed è disponibile solo la vista dalla "Via Columbari".

Un primo castello fu costruito dalla famiglia de Boulémont nel XII secolo, ma la costruzione attuale risale al XIII secolo. Fu probabilmente al suo ritorno dalla Terra Santa che Joffroy de Boulémont (ca. 1210-1268), senesciallo della Navarra del conte Thibaut IV, fece ricostruire il castello dei suoi antenati.

La linea si sarebbe conclusa nel 1412 con il suo ultimo discendente maschio, Pierre de Boulémont, lo stesso anno in cui nacque Joffroy. Il nome di sua moglie, Beatrice, fu curiosamente menzionato nel 1456 durante il processo di riabilitazione della santa. La nobildonna e le sue damigelle d'onore passeggiavano sotto l'"albero delle Fate" a Domrémy, come poi avrebbe fatto Jeanne la pastorella. Questo particolare, tenuto contro la Vergine nel 1431 dai giudici di Rouen, poi confrontato nel 1456 con le passeggiate di Beatrice de Boulémont, renderebbe immortale quest'ultima, liberando Giovanna dalle maledizioni precedentemente attribuite all'Albero delle Fate.

Credito fotografico : Amis saint Colombar



📍 Chiesa Notre-Dame de Coussey (C)

A Coussey, dopo aver attraversato la Mosa, scoprirete la chiesa romanica della fine dell'XI secolo, con un coro poligonale, uno dei più bei esempi di arte romanica nei Vosgi e persino in Lorena. In particolare, il suo campanile, a due piani, molto decorato, è piuttosto notevole.

Credito fotografico : www.justacote.com



🏠 Viadotto su Le Vair (D)

Questo imponente viadotto ferroviario fu costruito nel 1884 per la linea Culmont Chalindrey-Toul. Lungo 153 m, presenta 10 arcate e un passaggio pedonale attraverso i pilastri delle arcate per attraversare Le Vair.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏠 Chiesa di St-Élophé, Soulosse-sous-St-Élophé (E)

Saint Élophé tra leggenda e realtà.

St-Élophé ha dato il suo nome a questo villaggio. Il monaco Ruperto scrisse la vita di Sant'Elophé all'inizio del XII secolo, martirizzato il 16 ottobre 362 sulle rive del fiume Vair, che scorre ai piedi del villaggio di Soulosse. Dopo che la cappella fu distrutta nella tarda antichità, i cristiani seppellirono il suo corpo sulla collina, nel luogo in cui sorge l'attuale chiesa, che da allora porta il suo nome e che divenne un famoso luogo di pellegrinaggio a partire dal X secolo.

Nel 1426, Margherita di Lorena, moglie di Carlo II di Lorena, fece ricostruire la chiesa di Saint-Elophé così come si presenta oggi. La parte inferiore della chiesa è gotica, con un campanile romanico del XII secolo.

Ulteriori informazioni: [Tourisme Vosges](#)

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏠 Cappella Saint-Épéothé a Soulosse-sous-Élophé (F)

Secondo la tradizione, la cappella fu costruita sul luogo del martirio di Sant'Elophé. Ricostruita alla fine del XV secolo in onore del santo martire, questa piccola cappella fu apparentemente distrutta, insieme alla città di Soulosse, dagli Unni e dai Vandali nei primi anni del V secolo. L'interno della cappella merita una visita, con le sue volte a crociera gotiche. Il coro presenta una finestra gotica a tre lobi. La pala d'altare di Sant'Elophé (1614) raffigura il giudizio e la decapitazione seguiti dalla peregrinazione del Santo con la testa nel braccio sinistro.... Saint Elophé e, accanto a lui, la sorella Sainte-Libaire con la palma del martirio.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



Chiesa di St-Rémy a Rollainville (G)

La chiesa di Rollainville, dedicata a Saint-Remy, risale al XII secolo. Il coro e l'abside rivolti a est e il campanile risalgono allo stesso periodo. Sono classificati come monumenti storici. Prendetevi del tempo per ammirare le sculture sul campanile e sul coro.

Nel XIX secolo, la chiesa è stata ampliata per estendere la navata sul lato ovest e aggiungere un coro rivolto a ovest. Oggi la chiesa di Saint Rémy ha due cori, cosa piuttosto rara.

All'interno della chiesa si possono ammirare i capitelli scolpiti e le vetrate del XIX secolo.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



L'Abbazia di Notre-Dame de l'Étanche L'Abbazia di Notre-Dame de l'Étanche a Rollainville (H)

Camminando, si incontra l'Abbazia di Notre-Dame de l'Étanche (gli stagni), che ha subito le ingiurie del tempo. Un'associazione chiamata "Les Amis de l'abbaye Notre-Dame de l'Étanche" (Amici dell'Abbazia di Notre-Dame de l'Étanche) ha intrapreso importanti lavori di restauro, in parte finanziati dalla Fondation du patrimoine e dalla Missione Stéphane Bern.

Questo monastero cistercense fu fondato nel 1138 da Albéron de Chiny, vescovo di Verdun, che nel 1144 lo affidò a Philippe, abate di Belval-en-Argonne e membro dell'Ordine dei Prémontrés, che lo trasformò in abbazia.

Saccheggiata nel 1632 (secondo alcuni dai malvagi svedesi, secondo altri da un'orda di sanguinari croati), fu abbandonata per cinque anni. Escludendo questo periodo, l'abbazia sarebbe stata occupata per 600 anni. Fu ricostruita tra il 1743 e il 1770, poi venduta nel 1791 e adibita a fattoria, con la chiesetta con frontone barocco che fungeva da fienile.

La cappella e l'edificio del convento sono stati inseriti nell'elenco dei monumenti storici con decreto del 5 dicembre 1984.

L'intero complesso è di proprietà privata e non è visitabile.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📷 Chiesa Saint-Pierre Châtenois (I)

La chiesa priorale romanica fu demolita per far posto all'attuale chiesa di San Pietro (1843). È rappresentata su una delle vetrate che ricordano uno dei fatti più importanti del passato di Châtenois, la fondazione del priorato benedettino nel 1069 da parte di Edwige de Namur, moglie di Gérard d'Alsazia, primo duca ereditario della Lorena. Fu offerto nel 1926 da Monsieur le Comte d'Alsace, Principe d'Henin-Lietard. Pierre-Dié-Malet, pittore e scultore di Nancy, ha progettato e disegnato questa vetrata.

La croce del vecchio cimitero del XVI secolo si trova di fronte alla chiesa. Base troncoconica ottagonale a gradini. Barile con Pietà e un boss a 4 nicchie con San Fiacre, San Biagio, Santo Stefano e San Barbe.

Credito fotografico : Amis saint Colomban